

Stu, con un cast di tutto rispetto: Mark Wahlberg, Mel Gibson e Malcom McDowell. È basato sulla storia vera di uno sbandato del proletariato americano: padre alcolista, famiglia sfasciata, niente studi, né arte né parte, insomma il vero volto del sogno americano. Come tanti come lui prova con la boxe, ma deve lasciare perché la salute non glielo consente. Va a fare, naturalmente, il commesso e si innamora di una ragazza messicana. Ma lei è cattolicissima e lui, per amor suo, accetta il battesimo. Potenza del sacramento (o suggestione? boh; in ogni caso lui non è certo il tipo), Stuart, Stu per gli amici, prende la cosa sul serio. Talmente sul serio da voler fare il prete, spezzando il cuore a lei. Non solo: deve lottare, perché, dati i suoi trascorsi, il vescovo non lo vuole. Ma tanto fa e tanto dice che alla fine la curia cede al suo genuino entusiasmo.

Ed ecco lo scherzo atroce: una rara malattia simile alla Sla. Ha poco da vivere e quel poco in carrozzina. La scena in cui, disperato, si butta ai piedi del Crocifisso insultandolo meriterebbe l'Oscar a Mark Wahlberg, se non fosse che a Hollywood, com'è noto, sono di tutt'altra parrocchia. Stu si sente, giustamente, beffato. Ma come, Ti ho dato tutto e mi fai questo? Perché? Già, la domanda della domanda: perché? perché io? Quest'ultima è la vera domanda, giacché solo quando la sorte piomba sul nostro capo diventa essenziale avere risposta. Per il resto, guardatevi il film. Una volta tanto, un film importante.

Nota di BastaBugie: nel video sottostante si può vedere il trailer del film in inglese.

Per vedere il film (doppiato in italiano) su Amazon prime, clicca qui!

<https://www.youtube.com/watch?v=DHREzAdyCPs>

Fonte: Blog di Nicola Porro, 7 giugno 2022

## 5 - ANANIA E SAFFIRA: DIO PUNISCE ANCHE NEL NUOVO TESTAMENTO

Un clamoroso taglio della Parola di Dio alla Messa nel periodo pasquale rivela quello che non si può più dire: Dio è amore, ma punisce chi lo prende in giro  
di Pietro Guidi

Durante il periodo pasquale alla Messa come prima lettura si leggono gli Atti degli apostoli dove si narra la storia della Chiesa a

partire dall'ascensione di Gesù al cielo. A un certo punto la lettura continuativa del libro degli Atti si interrompe, viene saltato un brano e poi viene ripresa immediatamente dopo. Infatti del quinto capitolo non si leggono i primi undicesimi versetti e, a conferma del fatto che si è fatto un taglio volontario, si riprende la lettura dal dodicesimo versetto, cioè appena finito tale episodio. Il brano omissso parla della storia di Anania e Saffira, marito e moglie che erano fra i primi seguaci degli apostoli. Perché è stato saltato? Di cosa parlava? Perché toglierlo se questo racconto è Parola di Dio?

Il motivo di questo taglio è che la riforma liturgica che ha seguito il Concilio Vaticano II ha annunciato di voler ampliare la possibilità di leggere la Parola di Dio, ma poi nei fatti l'ha limitata quando riteneva un brano controcorrente rispetto alla mentalità contemporanea. Ma leggiamo per intero il brano censurato.

## ANANIA E SAFFIRA

«Un uomo di nome Anania con la moglie Saffira vendette un suo podere e, tenuta per sé una parte dell'importo, d'accordo con la moglie, consegnò l'altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. Ma Pietro gli disse: «Anania, perché mai satana si è così impossessato del tuo cuore che tu hai mentito allo Spirito Santo e ti sei trattenuto parte del prezzo del terreno? Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e, anche venduto, il ricavato non era sempre a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest'azione? Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio». All'udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò. E un timore grande prese tutti quelli che ascoltavano. Si alzarono allora i più giovani e, avvolto in un lenzuolo, lo portarono fuori e lo seppellirono. Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò anche sua moglie, ignara dell'accaduto. Pietro le chiese: «Dimmi: avete venduto il campo a tal prezzo?». Ed essa: «Sì, a tanto». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per tentare lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta i passi di coloro che hanno seppellito tuo marito e porteranno via anche te». D'improvviso cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta e, portatala fuori, la seppellirono accanto a suo marito. E un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in quanti venivano a sapere queste cose.» (At 5,1-11)

## LA PUNIZIONE DI DIO

Quello che colpisce immediatamente chi legge la storia di Anania e

**BASTA BUGIE.it**  
Oltre le notizie per scoprire la verità

n. 773 del 15 giugno 2022  
www.bastabugie.it

773

1. VACCINI E PROBLEMI CARDIACI: AUMENTO DEL 25% TRA I GIOVANI IN ISRAELE - Nello Stato più vaccinato al mondo iniziano a emergere i dati: un aumento di problemi cardiovascolari fra i 16 e 39 anni (VIDEO IRONICO: Dieci vaccini) - di Carlo Toto

2. STOP ALLE AUTO A BENZINA E DIESEL, CE LO IMPONE L'EUROPA - Il Parlamento Europeo richiede grandi sacrifici perché dal 2035 sarà di moda l'auto elettrica (adesso il 10% del mercato europeo) e così dipenderemo dalla Cina - di Stefano Magni

3. LE RAGIONI DEL FASCINO DELLA MONARCHIA INGLESE Elisabetha II festeggiamenti per i settant'anni dall'incoronazione della regina continua a ribadirla. L'ultimo Catechismo così riporta: «Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave, deve ricevere il Sacramento della Riconciliazione, prima di accedere alla Comunione» (CCC, n. 1385). Ciò significa che, per quanto grande possa essere il nostro pentimento, se si è in peccato mortale, bisogna prima confessarsi dal sacerdote. Anche il papa Giovanni Paolo II, in una sua lettera Enciclica, ha ripetuto questo insegnamento, dichiarando: «Desidero quindi ribadire che vive e vigera sempre nella Chiesa la norma [...] che, al fine di una degna ricezione dell'Eucaristia, si deve premettere la confessione dei peccati, quando uno è conscio di peccato mortale».

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

4. SOFFERENZA - Father Stu (tra gli attori anche Mel Gibson) è basato sulla storia vera di un padre alcolista, famiglia sfasciata, niente studi, poi si innamora di una ragazza messicana, ma è cattolicissima e lui, per amor suo, accetta il battesimo, poi la svolta... (VIDEO: trailer) - di Rino Camilleri

5. ANANIA E SAFFIRA: DIO PUNISCE ANCHE NEL NUOVO TESTAMENTO - Un clamoroso taglio della Parola di Dio alla Messa nel periodo pasquale rivela quello che non si può più dire: Dio è amore, ma punisce chi lo prende in giro - di Pietro Guidi

6. A DIECI ANNI DALLA MORTE DELLA SERVA DI DIO CHIARA CORBELLA - Una ragazza vivace, ironica, con molti interessi, ha affrontato la malattia con forza ed è stata madre eroica dei suoi tre figli, fino al dono della vita (VIDEO: Chiara Corbella Petrillo) - di Luca Marcivito

7. DOPPO CREMONA ECCO GLI ALTRI GAY PRIDE, ANTICATOLICI COME SEMPRE - Violato il silenzio pre-elettorale dai politici di sinistra, ma per loro la legge non vale, fanno come gli pare e nessuno osa dire nulla - di Mauro Favazzani


8. OMELIA CORPUS DOMINI - ANNO C (Lc 9,11-17) - Voi stessi date loro da mangiare - da Il settimanale di Padre Pio

Il Vangelo dice che «tutti mangiarono a sazietà» (Lc 9,17). L'Eucaristia, soltanto l'Eucaristia, può saziare ogni nostro desiderio. Tutto il resto, anche le ricchezze e i beni di questo mondo, ci lasceranno sempre vuoti e insoddisfatti.

Come proposito pratico, impegniamoci a partecipare con più amore all'Eucaristia domenicale e a ricevere spesso la Comunione. Ricordiamoci però che, per ricevere la Comunione, bisogna essere in peccato mortale. Quindi, se uno è consapevole di essere in peccato mortale, deve prima confessarsi. In questi nostri tempi spesso si è pensato che questa norma fosse ormai decaduta, come qualcosa di superato. La Chiesa, invece, continua a ribadirla. L'ultimo Catechismo così riporta: «Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave, deve ricevere il Sacramento della Riconciliazione, prima di accedere alla Comunione» (CCC, n. 1385). Ciò significa che, per quanto grande possa essere il nostro pentimento, se si è in peccato mortale, bisogna prima confessarsi dal sacerdote. Anche il papa Giovanni Paolo II, in una sua lettera Enciclica, ha ripetuto questo insegnamento, dichiarando: «Desidero quindi ribadire che vive e vigera sempre nella Chiesa la norma [...] che, al fine di una degna ricezione dell'Eucaristia, si deve premettere la confessione dei peccati, quando uno è conscio di peccato mortale».

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.



Saffira è la punizione esemplare che ricevono questi coniugi. Infatti all'accusa da parte di Pietro segue la morte di Anania prima e Saffira poi. È necessario precisare che la loro morte non è dovuta al fatto che hanno tenuto una parte del ricavato della vendita del terreno per sé. San Pietro non è un comunista ante litteram e non obbliga chi lo segue a mettere tutti i beni in comune. Come spiega bene lui stesso: "Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e, anche venduto, il ricavato non era sempre a tua disposizione?". Anania e Saffira non erano tenuti a vendere il loro terreno né a dare agli apostoli tutto il ricavato, ma con i loro beni potevano fare quello che volevano. Il loro peccato è stato quello di prendersi gioco degli apostoli, fingendo di aver donato tutto per fare bella figura, mentre in realtà si erano tenuti per sé una parte del ricavato. E mentire agli apostoli, che sono gli inviati di Cristo, equivale a mentire a Dio. Per questo Dio, che non si lascia prendere in giro, li punisce così duramente. Come dice San Paolo: "Non vi fate illusioni; non ci si può prendere gioco di Dio." (Gal 6,7)

Si comincia allora a capire il motivo per cui la lettura di questo testo scandalizza così tanto da essere eliminato dalle letture della Messa. E il motivo non è la punizione divina data a questi due coniugi. Ci sono moltissime altre punizioni divine ben più severe, come quella dell'uccisione di tutti i primogeniti maschi degli egiziani, che vengono lette durante la Messa. E allora come mai tutto questo accanimento contro questo brano? Il vero motivo è che l'episodio di Anania e Saffira non si trova nel Vecchio, ma nel Nuovo Testamento! Vengono così smentite tutte le omelie dove abbiamo sentito dire che le punizioni divine erano una cosa del Vecchio Testamento e che sono state superate da Gesù che è venuto a portare la misericordia, il perdono e la pace. No, non è così. Il Dio della Misericordia è lo stesso Dio della Giustizia. Il Dio del Vecchio Testamento è lo stesso del Nuovo Testamento. E nemmeno vale dire che ha cambiato idea o mitigato il suo furore. No, Dio non cambia idea e propone all'uomo la conversione per ottenere il perdono dei peccati, altrimenti la punizione sarà inevitabile. Anania e Saffira ci ricordano questa tremenda verità: per ottenere il perdono è necessaria la conversione, altrimenti la punizione di Dio sarà severa nell'aldilà, ma potrà essere anticipata anche su questa terra come è capitato ai coniugi che hanno mentito agli apostoli.

La prossima volta che visiteremo la Basilica di San Pietro a Roma potremo vedere il grande mosaico su tela che riproduce la punizione di Anania e Saffira, opera di Niccolò Circignani detto il Pomarancio,

passato, in quanto l'Eucaristia rende presente, in modo sacramentale, ogni giorno. Non si tratta di un semplice ricordo di un avvenimento sempre obbedito a questo comando del Signore, celebrando la Messa in memoria di me» (1Cor 11,25). Fin dal suo sorgere, la Chiesa ha Sacrificio che compi sul Calvario e disse agli Apostoli: «Fate questo alla Comunione. Durante l'Ultima Cena, dunque, Gesù anticipò il immolato sulla Croce, ed è lo stesso Corpo che, ogni volta, riceviamo Cena e lo stesso suo Corpo che a distanza di pochi giorni è stato l'Eucaristia che Gesù stringeva tra le sue mani durante l'Ultima pure il vino che si trasforma nel Sangue Preziosissimo del Redentore. Messa: il pane muta di sostanza e diventa il Corpo di Cristo, e così miracolo, miracolo che si perpetua ad ogni celebrazione della Santa con i suoi Apostoli. Durante l'Ultima Cena avvenne il più grande scrittura di Corinzi, riporta il racconto dell'Ultima Cena di Gesù. La seconda lettura ci presenta l'istituzione dell'Eucaristia. San Paolo, «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek». che congiunge la terra al Cielo. Il Salmo responsoriale dice di Lui: ovvero una anticipazione profetica, di Gesù Cristo vero Sacerdote Testamento non ci dà alcuna indicazione, è una prefigurazione, E Melchisedek, questo misterioso personaggio di cui l'Antico a Dio del pane e del vino simboleggia il sacrificio dell'Eucaristia. Abramo, offre un sacrificio di "pane e vino". Questo sacrificio fatto Dio Altissimo che, in ringraziamento a Dio per la vittoria ottenuta da figura di Cristo Sacerdote: Melchisedek, re di Salem e sacerdote del grandezza di questo dono. La prima lettura ricorda la più antica Le letture di oggi ci aiutano a comprendere, per quanto è possibile, di un po' di vino. è Gesù stesso che si dona a noi nelle sembianze di un po' di pane e Ogni celebriamo la solennità del Corpo e Sangue di Cristo. E dunque da il settimanale di Padre Pio

8 - OMBELIA CORPUS DOMINI - ANNO C (Lc 9,11-17)  
Voi stessi date loro da mangiare  
da il settimanale di Padre Pio

Fonte: Radio Roma Libera, 13 giugno 2022  
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7029  
di Andrea Zambrano  
e blasfemo

Da Enrico VIII ad Elisabetta II  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Radio Roma Libera, 11 giugno 2022

#### 4 - IL FILM CAPOLAVORO SUL SILENZIO DI DIO E LA SOFFERENZA

Father Stu (tra gli attori anche Mel Gibson) è basato sulla storia vera di un padre alcolista, famiglia sfasciata, niente studi, poi si innamora di una ragazza messicana, ma è cattolicissima e lui, per amor suo, accetta il battesimo, poi la svolta... (VIDEO: trailer)  
di Rino Cammilleri

Si può essere laici o laicisti quanto si vuole, detestare la religione in cui si è stati battezzati o semplicemente ignorarla. Si può essere perfino anticlericali, ideologici o per rigetto. Ma non c'è nessuno, nessuno, che, almeno una volta nella vita, non si sia trovato a chiedersi se Dio esiste e, se sì, che cosa vuole. Non ce n'è uno che, almeno una volta nella vita, non si sia trovato alle prese con un problema che da solo non riusciva a risolvere e che, non abbia fatto come cantava Ornella Vanoni: «Proviamo anche con Dio, non si sa mai».

I più ne hanno cavato solo silenzio in risposta, quel famoso «silenzio di Dio» che ossessionava il regista Ingmar Bergman. Da quel silenzio hanno dedotto che pregare con la più antica preghiera che si conosca - «Aiutami!» - era tempo perso. E, fatte spallucce, hanno risolto che non valeva la pena. Altri, non riuscendo a conciliare un Dio che si pretende Padre Buono con l'esistenza del male nel mondo, soprattutto la sofferenza dei bambini e l'ingiustizia, hanno sentenziato che sono tutte chiacchiere inventate dai preti per tenere la gente in ginocchio.

Nino Manfredi era uno degli scettici da male-nel-mondo: gli fu fatto osservare che proprio quel che lamentava dimostrava il c.d. Peccato Originale secondo la narrazione cattolica; o la si spiegava così o non la si spiegava affatto; siamo stati creati per la gioia, per questo il dolore ci fa schifo. Ma era una vecchissima storia: nel Medioevo i Catari risolvevano il problema dicendo che di Dio ce n'erano due, uno buono e uno cattivo; quello cattivo aveva imprigionato le anime nella materia, perciò queste andavano liberate tramite suicidio. Ma le motivazioni sono sette miliardi, tanti quanti siamo.

Per questo consiglio un film che attualmente gira nelle sale, Father

NOVAVAX, LUCI E OMBRE  
Ombre anche per il vaccino "NOVAVAX": dopo la segnalazione da popolazione della fascia d'età compresa fra 16 e 39 anni".  
Broccolo - È un risultato che dovrebbe sollevare l'attenzione da parte Germania e in Scozia, come rivelano gli autori del lavoro - osserva questa ricerca sono in accordo con quanto finora si è osservato in altri dati sanitari e indagare le possibili cause. "I dati riportati in considerare le chiamate alle strutture di pronto soccorso accano ad secondo gli autori della ricerca la sorveglianza è d'obbligo e dovrebbe rispetto ai due periodi precedenti. Alla luce di questa situazione, 16 e 39 anni per problemi cardiovascolari sono aumentate del 25% chiamate al pronto soccorso da parte di persone di età compresa fra E'emerso che in quest'ultimo periodo, rispetto ai precedenti, le (mRNA).  
le prime e le seconde dosi dei vaccini anti Covid-19 a Rna messaggero gennaio e maggio 2021, quando in Israele erano state somministrate ancora disponibili i vaccini (marzo-dicembre 2020) e il terzo va da secondo corrispondente al periodo della pandemia nel quale non erano pandemia di Covid-19, comprende il 2019 fino a febbraio 2020, il nella ricerca comprendono tre periodi: il primo, precedente la diagnosi sono state in seguito verificate. Le segnalazioni considerate coronarica acuta, registrate a ritmo settimanale e le cui relative soccorsi di Israele in seguito a casi di arresto cardiaco e sindrome La ricerca si è strutturata sulle chiamate giunte alle strutture di pronto estrapolati dai dati".  
questo studio è nel fatto che "si basa su dati del mondo reale, non Francesco Broccolo, dell'Università di Milano Bicocca, la novità di medicina di emergenza a Tel Aviv. Per il virologo Massachussetts Institute of Technology e da Eli Jaffe del Servizio sulla rivista Scientific Reports da Christopher Sun e Retsel Levi del cardiache e somministrazione di vaccini, spunta un dato pubblicato Dopo tante ipotesi e teorie sulla possibile correlazione tra patologie

1 - VACCINI E PROBLEMI CARDIACI: AUMENTO DEL 25%  
TRA I GIOVANI IN ISRAELE  
Nello Stato più vaccinato al mondo iniziano a emergere i dati: un aumento di problemi cardiovascolari fra 16 e 39 anni (VIDEO IRONICO: Dieci vaccini)  
di Carlo Toto



Emergono sempre nuovi studi che mostrano "luce ed ombre" sull'importanza della "libertà di scelta" dei cittadini in caso di emergenza sanitaria che resta, in ogni caso, uno strumento politico in grado di realizzare un equilibrio tra tutela della salute e della libertà personale.

Nota di Bastabugie: Alessandro Capuci, Ordinario di Malattie Cardiovascolari (già direttore della Clinica di Cardiologia, Università Politecnica delle Marche), nell'articolo seguente dal titolo "Atleti e miocarditi, perché entrano i vaccini mRNA" rileva che nel 2021 si è riscontrato un aumento dei casi di miocardite giovanile e negli atleti. Anche le morti improvvise tra i calciatori sono superiori alla media. Il problema è più accentratore negli atleti maschi e giovani. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana 11 aprile 2022:

Recenti dati dell'UKHSA (UK Health Security Agency), contenuti nel Vaccine surveillance report (Rapporto di sorveglianza sui vaccini) e relativi alla situazione nel Regno Unito, ci mostrano come sia i casi e relativi alla situazione nel Regno Unito, ci mostrano come sia i casi di malattia sia le ospedalizzazioni sia, infine, i decessi avvenivano in prevalenza in persone vaccinate (72%, 74% e 82% rispettivamente) ponendo dei seri dubbi sulla decantata sicurezza ed efficacia degli attuali vaccini anti-Covid.

Le miocarditi o malattie infiammatorie del muscolo cardiaco, come noto, sono fra le temute complicanze vaccinali, soprattutto nei giovani maschi, in quanto fonti di possibili disfunzioni cardiache sia nella fase acuta che come esiti nel lungo tempo; inoltre si possono accompagnare ad aritmie ventricolari severe ed anche potenzialmente mortali. Recenti affermazioni provenienti dal Ministero della Salute italiano hanno minimizzato la portata di queste complicanze definendole eventi rari e comunque senza esiti significativi. Rportiamo qui i dati di un recente lavoro scientifico brasiliano incentrato sulle possibili cause di queste complicanze da vaccini anti-SARS-CoV-2 e sul loro possibile impatto clinico.

Nel 2021 è stato segnalato di fatto un incremento dei casi di miocardite giovanile e negli atleti. Anche le morti improvvise segnalate nei giocatori di calcio dalla FIFA sono state 31 nel 2021 mentre la media degli anni precedenti 2009-2020 era stata 7,8/anno. Cadegiani riporta come vi siano risultati di autopsie di adolescenti morti a seguito di miocardite, da tre a quattro giorni dopo la somministrazione di vaccino mRNA BNT162b2. Casi negativi per

Elisabetta d'Inghilterra ha oggi 96 anni. Ne aveva 26 quando salì al trono. Ma l'entusiasmo che suscita è il medesimo di quello che, al momento della sua incoronazione, spingeva il prof. Plinio Correa de Oliveira, ad alcune profonde considerazioni.

In tutti i campi della vita odierna - osservava nel 1952 il pensatore brasiliano - si manifesta l'influenza schiacciante dello spirito di uguaglianza: "Attualmente non si dà, per così dire, una sola trasformazione che non abbia come effetto un livellamento, che non favorisca direttamente o indirettamente la marcia della società umana verso uno stato di cose assolutamente ugualitario". Eppure il mondo intero festeggia l'incoronazione della giovane sovrana inglese, quasi come se le tradizioni che ella rappresentava fossero un valore comune a tutti i popoli. "In un mondo livellato, poverissimo di

#### LE PECCHE DELLA MONARCHIA INGLESE

Certo, in una prospettiva cattolica, non di può dimenticare che la Regina Elisabetta è il capo ufficiale della religione di Stato anglicana e che è la discendente di sovrani che hanno duramente perseguitato i cattolici in Inghilterra; né si può ignorare che la stessa Elisabetta ha avallato, come capo dello Stato alcune pessime leggi che pongono l'Inghilterra all'avanguardia del processo di degradazione morale dell'Occidente. Tuttavia grazie alla Regina Elisabetta quello che fu un Impero mantiene la sua identità. La sua figura, come osserva Aldo Cazzullo sul "Corriere della Sera" dell'8 giugno, tiene insieme popoli diversi: inglesi, gallesi, scozzesi, irlandesi e milioni di figli del Commonwealth talora arrivati a posizione di potere, come il sindaco di Londra, di origini pachistane e il segretario del partito conservatore, figlio di un'ostetrica africana. La Regina è un fattore di unità e quindi di identità in un mondo caratterizzato dalla caotica frammentazione.

giorni si è appreso dai mass media che la principessa di Norvegia Marta, figlia del Re Harald di Norvegia, sposerà lo sciamano americano Verrett. Questo episodio, per le caratteristiche dello sposo, un guru esoterico, accusato di essere un ciarlatano, e anche per le dichiarazioni della sposa, che ha annunciato che lavorerà con lui nella formazione in chiaroveggenza e nella comunicazione con gli angeli, screditata certamente la già screditata monarchia norvegese, mentre i settant'anni di regno della Regina Elisabetta, non hanno ridicolizzato, ma hanno consolidato la monarchia britannica, malgrado i tanti sconvolgi che hanno accompagnato la storia recente della famiglia reale.

SPOT ELETTORALE

Né tutto questo ha reso meno problematico l'evento, sia pure per altri motivi. L'11 giugno era giorno di silenzio pre-elettorale tanto a Bergamo quanto a Roma ed a Genova, dove contemporaneamente si sono svolti cortei-arcobaleno analoghi. Questo non ha impedito tuttavia ad esponenti politici con i loro simboli e le loro bandiere di tener pubblici comizi, col pretesto del Gay Pride locale, peraltro promosso ufficialmente, con tanto di patrocinio di Comune e Provincia, da partiti e sigle come Rifondazione Comunista, Giovani Comunisti Bergamo, Giovani Democratici Bergamo, Partito Socialista Italiano, Partito per Bergamo, Sinistra Classe Rivoluzione Bergamo, Sinistra Italiana Bergamo e Cgil. Una violazione delle regole (valide per tutti, evidentemente, meno che per gli Lgbt+...), giudicata «inaccettabile» dal consigliere comunale Filippo Bianchi di Fratelli d'Italia, che ha biasimato come «inopportuna, scorretta e censurabile» la partecipazione alla pubblica manifestazione di un assessore comunale, Marzia Marchesi, e di un consigliere provinciale, Romina Russo, entrambe del Pd, addirittura tenendo comizi pubblici», come evidenziato in un'interpellanza a risposta scritta, inviata da Bianchi al presidente del consiglio comunale di Bergamo, in data 10 giugno, alla vigilia della singolare kermeesse arcobaleno, dove è stata notata dai media anche la presenza dell'on. Elena Carnevali, sempre del Pd, del segretario provinciale del Pd, Davide Casati, e del consigliere regionale dei Cinquestelle, Dario

solennità non sono più immediatamente riconoscibili. Entrambe le solennità devono infatti cadere di giovedì - secondo gli Atti degli Apostoli (At 1,3) Gesù ascese al Cielo il quarantesimo giorno dalla Risurrezione, riproponendo così il numero "quaranta" fortemente simbolico e frequentemente presente nella Sacra Scrittura, che per l'Ascensione cade appunto il giovedì che precede la settima domenica del tempo pasquale. Egualmente la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo celebra l'Eucaristia, la quale è stata istituita da Gesù la sera del Giovedì Santo, alla vigilia della Sua Passione e Morte in Croce.

La celebrazione dell'Ascensione la domenica successiva provoca inoltre un serio guazzabuglio liturgico e spirituale, poiché impedisce di celebrare in modo corretto la novena per eccellenza della Chiesa cattolica, quella allo Spirito Santo, a ricordo di ciò che fecero gli apostoli subito dopo l'Ascensione di Gesù quando, su indicazione di Gesù stesso, si riunirono nel Cenacolo con Maria Santissima per nove giorni in attesa della discesa del Paraclito promesso dal Salvatore. Se la novena iniziasse dopo l'Ascensione, come si dovrebbe, la Pentecoste finirebbe per essere celebrata di mercoledì, e allora si preferisce fare iniziare la novena ancora prima dell'attuale solennità dell'Ascensione, facendo finta che essa sia stata regolarmente celebrata il giovedì. Una vera babilonia, aggravata dalla giustificazione da Azzecagarbugli che danno certi liturgisti, e cioè che l'Ascensione in realtà non sarebbe stata spostata, bensì sarebbe stato solo cambiato il giorno in cui viene celebrata.

Tuttavia, il problema di fondo è la mancanza di fede, anzitutto del clero che ha avuto quest'idea poco saggia, ma anche dei fedeli. A meno di impedimenti gravi, chi crede ed è cosciente dell'importanza di queste solennità partecipa alle Sante Messe anche se esse cadono in un giorno lavorativo, tanto più che, essendo queste festività quasi sempre a fine maggio o a giugno inoltrato, le giornate sono assai calde e lunghe ed è possibile programmare Sante Messe e processioni anche in orario serale, permettendo la partecipazione anche di chi lavora.

Un esempio di fede associato alle festività del calendario liturgico viene dal popolo cattolico croato. Al tempo del comunismo jugoslavo, nessuna festa o solennità religiosa cattolica, ortodossa o musulmana era riconosciuta dallo Stato, e perfino il Natale (cattolico il 25 dicembre e serbo-ortodosso il 7 gennaio) era una giornata lavorativa, a meno che non cadesse nel fine settimana. Nonostante questo, a Natale chi poteva non andava al lavoro e non mandava

Violato il silenzio pre-elettorale dai politici di sinistra, ma per loro la legge non vale, fanno come gli pare e nessuno osa dire nulla di Mauro Favazzani

Dopo la pioggia di critiche ricevute al Cremona Pride per l'immagine blasfema e la parzialità retroscena, cui di conseguenza sono state costrette le istituzioni locali, a Bergamo, dove sabato scorso è stato rimesso in scena un analogo corteo varietale, ci sono andati più cauti, limitandosi ad un opinabilissimo Francesco versione Lgbt più cauti, limitandosi ad un analogo caduto con auge arcobaleno e ad un stuolo di bambini "artuolati" per la circostanza. Il che non ha reso l'evento meno critico per i cattolici, restando intrinsecamente inaccettabile a norma del Catechismo, numero 2375. Il che andrebbe ricordato a quei vescovi, a quei sindaci (specie se cattolici...) ed a quelle amministrazioni provinciali, che sostengono implicitamente tali manifestazioni, limitandosi a biasimarne gli eccessi.

sforzo notevole, con spese non sottovalutabili (in tempo di crisi) ai produttori, per riconvertire tutta l'offerta, impone anche un sacrificio ai consumatori. Se non ci sono grandi balzi in avanti nella tecnologia delle batterie, nel prossimo decennio, la mobilità dovrà essere ridotta. L'auto diverrà un mezzo ideale per viaggiare in città o per viaggi da città a città, soprattutto se si ha modo di fare lunghe soste per le ricariche.

Salvini, inoltre, non ha tutti i torti quando parla di "regalo alla Cina", perché le materie prime con cui vengono prodotte le batterie, le "terre rare" sono sempre più monopolizzate dai cinesi, non solo nel suo territorio e in Asia, ma anche in Africa. Controllando il 70% delle forniture globali di terre rare, la Cina è un quasi-monopolista. Se per renderci indipendente dal petrolio e dai suoi fornitori, a dir poco inaffidabili, ci mettiamo a disposizione della Cina, non faremo un cambio vantaggioso. Anche da questo punto di vista, l'Ue sta commettendo un suicidio strategico.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-06-2022

3 - LE RAGIONI DEL FASCINO DELLA MONARCHIA INGLESE  
I festeggiamenti per i settant'anni dall'incoronazione della regina Elisabetta II echeggiano un fascino che proviene dalle origini medioevali della monarchia  
di Roberto de Mattei

Mi sono trovato a Londra all'indomani dei festeggiamenti per i settant'anni di regno di Elisabetta II e sono rimasto colpito nell'osservare l'atmosfera di calorosa simpatia che avvolge la figura della Regina nella quale sembra incarnarsi l'istituzione della monarchia inglese.

Sui blog italiani, soprattutto di area tradizionalista, non si riscontra questa simpatia verso la figura della sovrana, proprio perché essa rappresenta la detestata monarchia inglese. Un amico mi ha inviato due immagini efficacemente accostate: da una parte una fotografia della famiglia imperiale del Beato Carlo d'Asburgo, solenne, quasi ieratica; dall'altra l'immagine della Regina Elisabetta che fa colazione con l'orso Paddington un noto personaggio della letteratura inglese per i bambini. Questa immagine fa parte di un clip realizzato dalla BBC e certamente contrasta con la precedente. Forse l'idea della BBC non è stata molto felice, tuttavia negli stessi

figli a scuola, il popolo partecipava comunque in massa alle Sante Messe e alle funzioni in chiesa; chi non poteva diversamente partecipava almeno alla Messa di mezzanotte. Anche tutte le altre solennità e festività erano celebrate con grande concorso di fedeli il giorno previsto dal calendario liturgico, senza essere spostate alla domenica successiva.

In Croazia il Natale tornò a essere una festività anche per lo Stato nel 1990 successivamente all'elezione alla presidenza di Franjo Tuđman. Una volta conquistata l'indipendenza dalla Jugoslavia, e a seguito di un Accordo internazionale con la Santa Sede, una legge specifica approvata dal Parlamento croato stabilì le festività cattoliche considerate anche come festività dello Stato, vale a dire Epifania, Pasqua, Lunedì di Pasqua, Corpus Domini, Assunzione, Ognissanti, Natale e Santo Stefano, che sono quindi soggette a particolari regole anche dal punto di vista dei rapporti giuridici e di lavoro. Con riferimento alle altre grandi festività e solennità escluse da tale riconoscimento da parte dello Stato - l'Immacolata Concezione, San Giuseppe (che tra l'altro è il santo patrono della Croazia), l'Annunciazione, l'Ascensione, e i Santi Pietro e Paolo - al contrario dei loro confratelli italiani, i vescovi croati non le hanno spostate alla domenica successiva: ciononostante esse rimangono sentitissime dal popolo cattolico; quando cadono nei giorni feriali vi è una grande partecipazione di fedeli alle Sante Messe e le chiese sono piene quasi come se fosse domenica.

È quindi auspicabile che la CEI, senza attendere un'improbabile nuova decisione dello Stato, riporti l'Ascensione e il Corpus Domini al giorno giusto, cioè rispettivamente il giovedì precedente la settimana domenica di Pasqua e il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità. In questo modo torneranno a manifestarsi e a portare abbondanti frutti spirituali gli importanti simboli che ci vengono offerti da queste solennità. E se esiste una consapevolezza della loro fede, i fedeli egualmente parteciperanno in grande numero alle Sante Messe e alle processioni che vengono celebrate.

Fonte: Redazione di BastaBugie, 15 giugno 2022

6 - A DIECI ANNI DALLA MORTE DELLA SERVA DI DIO CHIARA CORBELLA

Una ragazza vivace, ironica, con molti interessi, ha affrontato la malattia con forza ed è stata madre eroica dei suoi tre figli, fino al

<https://www.youtube.com/watch?v=xITByMgsNGE>

VIDEO IRONICO: DIECI VACCINI

complicanze siano benigne e di scarsa rilevanza clinica. riscontrato di morti improvvisi. Tutto si può dire ma non che queste aritmiche e contrattili cardiache che possono giustificare l'incremento di catecolamine circolanti come mediatori di severe complicanze specie nei giovani atleti maschi, a seguito di incremento del livello presente dati significativi sul negativo effetto dei vaccini mRNA, Da queste osservazioni si può concludere quindi che esistono al giustificare l'apparente più elevata incidenza di morte improvvisa dopo la vaccinazione anche rispetto alla malattia, fatto che potrebbe da SARS-CoV-2, risulta che le aritmie cardiache siano maggiori che la miocardite può essere anche generata dalla stessa malattia necrosi di parti del tessuto miocardico. Inoltre, se è vero a seguito dell'inoculazione di questi vaccini, con conseguente ad elevati livelli di catecolamine, ne incrementano ancora il livello. Succede quindi che soprattutto gli atleti maschi, che sono già esposti alle femmine. elevato rispetto agli atleti più anziani (> 40 anni) ed i maschi rispetto simile nei due gruppi. Inoltre i giovani ne presentano un livello più rispetto ai non atleti; tutto questo mentre la loro eliminazione rimane un'attività normale che risulterà nei superiori livelli di catecolamine di riposo, come si può osservare dall'analisi delle catecolamine Si aggrava che gli atleti, particolarmente di sesso maschile, hanno somministrazione di questi steroidi (DOPA decarbossilasi) è stato riscontrato in abbondanza dopo enzima fondamentale per la produzione di adrenalina e noradrenalina del surrene centro di produzione di catecolamine. Inoltre, anche un produzione di proteine spike, nella corteccia surrenale e nella medulla relata al dimostrato accumulo sia di mRNA SARS-CoV-2 che di vaccini di questo tipo e miocardite da catecolamine può essere polimorfonucleati. La ragione di tale pericolosa associazione fra mononucleare diversa da quella dell'infarto miocardico che è presentata aree di necrosi con sarcomeri ipercontratti e risposta infiammatoria a livello istologico la presenza diffusa di bande di contrazione e assunzione di medicinali o abuso di sostanze in cui viene riscontrato

7 - DOPO CREMONA ECCO GLI ALTRI GAY PRIDE, ANTICATOLICI COME SEMPRE

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-06-2022

[https://www.youtube.com/watch?v=TCIOMJm\\_0Z4](https://www.youtube.com/watch?v=TCIOMJm_0Z4)

Corbella Pettillo. Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 3 minuti) si può vedere il servizio di TV 2000 che parlava della morte di Chiara

sia una prova d'amore. non c'è amore senza Croce ma, soprattutto, non c'è Croce che non la propria vocazione senza compromessi, nella consapevolezza che ancor più, a chi la conosce poco: quella di imparare ad abbracciare Corbella offre una grande opportunità a chi conosce la sua storia e, Nel decennale della sua nascita al Cielo, che si celebra oggi, Chiara della memoria liturgica di un francescano: Sant'Antonio di Padova serenamente il 13 giugno 2012, nella provvidenziale coincidenza un'impegnabile comunità di amici in Cristo, Chiara Corbella si spegne della mamma Anselma, del papà Roberto, della sorella Elisa e di di me?". Circondata dall'affetto di Enrico, del piccolo Francesco, tristezza: sua moglie - dice - sta andando "da Uno che la ama più e tanto dolce". Così Enrico vede svanire miracolosamente la sua domanda: "Ma questo gioco è davvero dolce?", lei risponde: "Sì, aveva fatto del matrimonio la sua vocazione terrena, arriva più che disponibilità all'incontro definitivo con lo Sposo. Proprio lei, che L'ultimo passaggio chiave nella vita di Chiara Corbella è nella sua intrisa di Spirito Santo. molte altre, sebbene indubbiamente "sopra la media" e felicemente totale libertà. Scelte che hanno reso straordinaria una vita simile a Francesco (2011) alla sua, scegliendo di partecipare le cure per sé ad ammalarsi sarà lei, Chiara anteporrà la vita del suo terzogenito dell'amore e loro sono figli di Dio, prima che figli suoi. Quando, poi, (2010), perché, con gli anni, ha imparato che il possesso è il contrario la morte dei piccoli Maria Grazia Letizia (2009) e Davide Giovanni maternità, Chiara non conosce mezze misure. Accoglie la malattia e

dono della vita (VIDEO: Chiara Corbella Petrillo) di Luca Marcolivio

Ci sono santi di cui apprendiamo l'esistenza al momento della beatificazione o canonizzazione. Altri, al contrario, diventano celebri subito dopo la morte. La Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo (1984-2012) è sicuramente tra questi ultimi. Il suo processo canonico è iniziato il 21 settembre 2018, a poco più di sei anni dalla morte. In tempi recenti, soltanto San Giovanni Paolo II (1920-2005) e Santa Teresa di Calcutta (1910-1997) e pochi altri sono stati avviati sulla via degli altari con più rapidità.

La popolarità di Chiara Corbella divampò immediatamente dopo il suo funerale, celebrato il 16 giugno 2012, in una gremitissima parrocchia di Santa Francesca Romana all'Ardeatino. La storia della giovane sposa e madre romana aveva avuto immediato risalto mediatico, grazie soprattutto alle sue virtù non comuni, in particolare al coraggio nell'affrontare una malattia incurabile e nell'aprirsi alla vita dei tre figli, due dei quali morti subito dopo la nascita. L'allora cardinale vicario di Roma, Agostino Vallini, l'aveva definita la "nuova Gianna Beretta Molla": un parallelo non inopportuno, sebbene negli anni siano emerse notevoli peculiarità che rendono questa storia unica nel suo genere.

Già nei mesi precedenti la sua nascita al Cielo, in tutta la diocesi di Roma erano girate numerose richieste di preghiere per Chiara, gravemente malata. Poco dopo la morte della loro prima figlia, era diventato virale il video caricato su YouTube della testimonianza di Chiara e di suo marito Enrico Petrillo, riguardo a un dramma che, vissuto in pace con Dio, si era trasformato in una sorprendente grazia.

#### LA VIA DELLA SANTITÀ

Nei suoi 28 anni di vita, Chiara Corbella ha convintamente abbracciato la via della santità che il Signore ha voluto per lei. Un percorso di certo non facile, particolarmente drammatico nell'ultima fase della sua vita. Un percorso tanto coerente quanto aperto agli impulsi imprevedibili che la Provvidenza le metteva davanti. Chiara attinse a carismi ecclesiali diversi e complementari: cresciuta nel Rinnovamento Carismatico, si rafforzò e si plasmò definitivamente nella spiritualità francescana, sotto la guida di padre Vito D'Amato, OFM. In particolare, dopo il matrimonio, Chiara ed Enrico furono molto vicini a don Fabio Rosini, seguendo con attenzione il ciclo catechetico delle "Dieci Parole". La Serva di Dio ha quindi vissuto

sarà oggetto di negoziati fra tutti i governi membri. In Italia, fra i partiti di governo, importati riserve sono state avanzate solo dalla Lega, con il ministro Giorgetti che aveva lanciato (invano) un appello al realismo e Matteo Salvini che definisce questa misura europea "un regalo alla Cina". Il punto è che le maggiori forze che compongono il governo, fra cui soprattutto il Pd, appoggiano non solo la messa al bando delle auto a benzina e diesel, ma tutto il pacchetto "Fit for 55". Nessun realismo, dunque, se solo pensiamo che oggi le auto elettriche costituiscono il 10% del mercato europeo, il plug-in hybrid (l'ibrido in cui la componente elettrica è più importante) il 9% mentre le auto a benzina sono ancora il 36% del mercato, percentuale che aumenta al 61% se si sommano anche le normali auto ibride (che viaggiano comunque a benzina) e le diesel sono ancora il 17% circa del mercato (dati Acea, maggio 2022). Se le percentuali delle auto elettriche sono così basse, ancora nel 2022, non è per pigrizia, pregiudizi o pianificazione politica. L'elettrico richiede ancora tanti sacrifici. Prima di tutto il costo, che è ancora proibitivo. Un'utilitaria elettrica, come la Fiat 500 costa circa il doppio di una utilitaria ibrida di pari dimensioni e prestazioni. Il secondo problema è la scomodità: con le migliori batterie si fanno 300-400 km al massimo, poi si deve ricaricare. Ricaricare non è come far benzina, nella migliore delle ipotesi richiede poco meno di mezzora. Per fare benzina occorrono al massimo 5 minuti. Il tempo è essenziale: per ora non ci sono problemi di coda alle colonnine di ricarica elettrica perché le auto elettriche sono ancora molto rare. Quando tutti i veicoli saranno elettrici, sarà difficile smaltire le code, a meno non venga compiuto un balzo avanti tecnologico che riduca i tempi di ricarica al di sotto dei 5 minuti.

#### IL PROBLEMA DEI PUNTI DI RICARICA

Terzo: le colonnine si devono trovare e per ora sono appena 28mila in tutta Italia e solo 150 lungo le autostrade. Per dare un'idea della proporzione: nella sola Milano circola un milione di auto al giorno, in media. L'espansione dei punti di ricarica non è illimitata: dipende da quanta energia viene prodotta e dedicata a quel servizio. In Italia, per esempio, il 12% delle colonnine è inutilizzabile per mancanza di allacciamento. In mancanza di centrali nucleari (ora e nel prossimo decennio), rispettando il pacchetto di misure per il clima, l'Italia dovrà produrre molto di più con le fonti rinnovabili. Che sono incostanti, dovendo dipendere dalla natura. Insomma, l'imposizione dell'auto elettrica, oltre a richiedere uno

Il successivo passo è la disponibilità alla vita. Anche nella sua LA DISPONIBILITÀ ALLA VITA Assisti, il 21 settembre 2008. che non conosce orgoglio: da quel momento, il loro legame spiccherà il volo, fino al matrimonio, celebrato nella chiesa di San Pietro ad - lei per prima - di aprirsi all'Amore vero, quello che non pretende e stesse ansie e gli stessi dubbi del loro coetanei: hanno però l'unità del loro fidanzamento. Enrico e Chiara sono una coppia che vive le - l'idea di un'eventuale rottura definitiva nel momento più critico scomettere tutto, persino ad accettare - se fosse stata volontà di Dio destino che li unirà nel sacramento matrimoniale. Per lui è disposta a della sua vita. Quando conosce Enrico, Chiara intuse subito il più di un corteggiatore, preferendo attendere l'unico vero amore questo spirito, Chiara, negli anni del liceo, respinge delicatamente elevato, alla stregua di quello che Gesù manifesta sulla Croce. Con all'amore: non certo un amore mondano, zuccheroso ed effimero d'Assisi), che Chiara compie il passo decisivo nella sua disponibilità a Medjugorje, il 2 agosto 2002, festa francescana del Perdono molto mitida. È proprio nell'incontro con Enrico Petrillo (avvenuto punto che, già in quegli anni, la vocazione al matrimonio le apparve tenenamente nella sua fede, che, al contrario, crebbe e maturò, al per questo, nemmeno durante l'adolescenza, Chiara ebbe grandi radicale colloquio con Gesù, che orienta ogni scelta della vita. Anche subito che la preghiera non è un formulario ma un autentico e Chiara è innanzitutto disponibile con Dio. Fin da bambina imparò disponibilità.

Chiarità e immunità. Fin da bambina imparò disponibilità. di santità che si realizza soprattutto nella vocazione familiare. Una Gianna Beretta Molla (1922-1962), Chiara Corbella vive un percorso Come Maria Beltrame Quattrocchi (1884-1965) o la già citata dai viaggi alla musica (suonava piuttosto bene il violino).

suo tempo, vivace, intuitiva, empatica, con molti interessi, attuale" che la rende una santa "della porta accanto". Una ragazza del che ha sempre colto nella Serva di Dio un "modello di santità molto Gambalunga, carmelitano e postulatore della causa di beatificazione, devozione mariana: un aspetto che non è sfuggito a padre Romano elemento "vincente" della spiritualità di Chiara è stato comunque la tempo stesso, articolata su discepoli molto rigorosi. Il vero una spiritualità a 360 gradi, molto dinamica e versatile, ma, al

entra in vigore, con valore legale, nei Paesi membri dell'Ue, ma il Parlamento europeo, comunque, non è un organo legislativo, nel vero senso del termine. Dunque il provvedimento votato ieri non L'ELETTRICO RICHIEDE SACRIFICI La misura fa parte di un pacchetto di provvedimenti per la lotta al cambiamento climatico, miranti a ridurre le emissioni del 55% e per questo chiamato "Fit for 55". La scadenza è vicina: il 2035 è tra appena tredici anni. Ma il cambiamento richiesto è epocale, perché si tratta, nelle intenzioni dei parlamentari europei, di mettere al bando tutti i veicoli con un motore "a combustione interna", quindi benzina e diesel. La misura è stata votata a maggioranza, 339 voti a favore e 249 contrari, oltre che 24 astenuti. È stato approvato anche l'emendamento "salva Ferrari", proposto dai parlamentari italiani di ogni partito. Si tratta di una deroga alle regole Ue sugli standard di emissione di gas serra di cui beneficiano i piccoli produttori di auto (da 1000 a 10mila veicoli prodotti all'anno) e di furgoni (da 1000 a 22mila veicoli prodotti all'anno). La deroga è prolungata di sei anni, fino al 2036. Il Parlamento europeo, comunque, non è un organo legislativo, nel vero senso del termine. Dunque il provvedimento votato ieri non entra in vigore, con valore legale, nei Paesi membri dell'Ue, ma Dal 2035, basta auto a benzina e diesel. Non lo hanno deciso i consumatori e neppure le case automobilistiche, osservando un trend in calo. Lo ha deciso il Parlamento Europeo, con un voto a maggioranza, ieri. La misura fa parte di un pacchetto di provvedimenti per la lotta al cambiamento climatico, miranti a ridurre le emissioni del 55% e per questo chiamato "Fit for 55". La scadenza è vicina: il 2035 è tra appena tredici anni. Ma il cambiamento richiesto è epocale, perché si tratta, nelle intenzioni dei parlamentari europei, di mettere al bando tutti i veicoli con un motore "a combustione interna", quindi benzina e diesel. La misura è stata votata a maggioranza, 339 voti a favore e 249 contrari, oltre che 24 astenuti. È stato approvato anche l'emendamento "salva Ferrari", proposto dai parlamentari italiani di ogni partito. Si tratta di una deroga alle regole Ue sugli standard di emissione di gas serra di cui beneficiano i piccoli produttori di auto (da 1000 a 10mila veicoli prodotti all'anno) e di furgoni (da 1000 a 22mila veicoli prodotti all'anno). La deroga è prolungata di sei anni, fino al 2036. Il Parlamento europeo, comunque, non è un organo legislativo, nel vero senso del termine. Dunque il provvedimento votato ieri non entra in vigore, con valore legale, nei Paesi membri dell'Ue, ma

Fonte: Blog di Nicola Porro, 8 giugno 2022  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
La scienza e la propaganda  
DOSSIER "IL VACCINO ANTI-COVID"  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
DOSSIER "CORONAVIRUS"  
Sì alla prudenza, no al panico  
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!  
2 - STOP ALLE AUTO A BENZINA E DIESEL, CE LO IMPONE L'EUROPA  
Il Parlamento Europeo richiede grandi sacrifici perché dal 2035 sarà di moda l'auto elettrica (adesso il 10% del mercato europeo) e così dipenderemo dalla Cina  
di Stefano Magni